



A tutti gli OPERATORI del SETTORE TURISTICO

Agli Imprenditori

Alle Maestranze

Agli Amministratori pubblici competenti

Agli Addetti negli Uffici pubblici preposti

Alle Associazioni di categoria

Prot. N. 258/19

Carissimi,

è con grande piacere che vi rivolgo un saluto e un augurio per la stagione estiva, che quest'anno sembra essere un po' in ritardo ma che non mancherà di registrare puntualmente impegno e dedizione da parte vostra nei confronti dei tanti ospiti che visiteranno la nostra terra ferma.

Colgo questa occasione per sottoporre alla vostra attenzione e riflessione due aspetti che mi sembrano importanti.

Il primo fa eco alle parole di Papa Francesco: "Il lavoro è un elemento fondamentale per la dignità della persona" (Tweet in occasione della festa del primo maggio 2018). La vostra professione conferisce dignità perché vi arricchisce del contatto e del confronto con le persone. Infatti, le vostre mani, a differenza di quelle di un artigiano, plasmano non tanto prodotti, ma relazioni autentiche. Non è un caso che le persone che visitano il nostro territorio apprezzino, di voi operatori, il desiderio di fare conoscenza, la premura, l'attenzione alle necessità, come pure la discrezione e il rispetto. Vi proponete di fare felici gli ospiti delle vostre strutture. Se è vero che in ogni persona abita un profondo desiderio di gioia, allora i vostri luoghi di ospitalità siano capaci di accoglierlo e prenderlo in considerazione.

Il secondo aspetto riprende un pensiero che mi sta particolarmente a cuore, già espresso lo scorso anno, riguardante i tanti rapporti intergenerazionali che si istaurano nel vostro ambito.

Esorto ciascuno di voi, giovane e adulto, a cogliere la ricchezza del dono che ognuno può essere per l'altro. È importante che ad un proposito facciano seguito degli atteggiamenti costruttivi e intenzionalmente collaborativi.

Al giovane dico: apprezza l'esperienza dell'adulto e osserva con rispetto il suo operato; impara ad essere paziente e ad attendere che i risultati del tuo lavoro si manifestino; pensa e progetta come migliorare e fa' le tue proposte con discrezione e senza forzare la mano.

All'adulto dico: ricerca con attenzione e pazienza le qualità particolari racchiuse nel giovane; mettilo alla prova in modo graduale, rispettoso e non affrettato, facendogli cogliere la bellezza di ogni seppur piccolo miglioramento; sottolinea con delicatezza le imperfezioni e le debolezze presenti nella personalità del giovane affinché, col tuo accompagnamento, le sappia trasformare in soluzioni e competenze; accogli le sue riflessioni e le sue proposte senza rispondere che "si è sempre fatto così" ma prova ad integrarle con la tua esperienza perché ne scaturisca un lavoro condiviso.

ARCIDIOCESI DI FERMO

Via Sisto V, 11 - 63900 Fermo - Tel. 0734/228629

Tutta la chiesa fernana condivide con voi queste attenzioni. Ogni comunità locale è chiamata ad affiancare la vostra opera di accoglienza cordiale e a condividere il dono reciproco dell'incontro.

Vi affido alla cura accogliente della Mamma di Gesù, Maria Assunta in cielo, Patrona della nostra Arcidiocesi; per Sua intercessione scenda su di voi e sulle vostre famiglie la benedizione di Dio, che è Padre, Figlio e Spirito Santo.

Fermo, 09 giugno 2019

*Domenica di Pentecoste*



*Rocco Pennacchio*

✠ ROCCO PENNACCHIO

*Arcivescovo Metropolita di Fermo*